

CONSIGLIO DEL CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE  
dell'Università di Catania

Riunione del 7.12.1999

Il giorno 7 dicembre 1999, alle ore 11,30 si riunisce nei locali del settore tecnico dell'Istituto di Archeologia, il consiglio del Centro di Archeologia Cretese. Presenti i proff. V. La Rosa, Pappalardo, A. Pezzino, G. Rizza, F. Tomasello; i dott. S. Garraffo e P. Militello. Assenti giustificati il prof. E. Ciliberto, O. Troja e la dott. E. Pagello. Presiede il prof. V. La Rosa, funge da segretario il dott. P. Militello. All'ordine del giorno i seguenti punti: 1) Comunicazioni del Direttore; 2) Cooptazione nuovi membri; 3) Missione Priniàs; 4) Risultati delle ricerche del 1999; 5) Programmazione per il 2000; 6) Pubblicazioni del centro; 7) Afferenza amministrativa; 8) Varie ed eventuali.

Constatata la validità della seduta, il Direttore apre la discussione sui punti all'ordine del giorno.

1) Comunicazioni.

Il Direttore porge il benvenuto al dott. S. Garraffo, direttore del Centro di Ricerca CNR di Monte Libretti, divenuto membro del Centro a seguito della delibera del Centro stesso in data 27.01.1999. Il prof. La Rosa comunica al Consiglio di avere preso appuntamento con il Direttore Amministrativo dell'Università di Catania per il giorno 14 dicembre 1999, per assumere informazioni sugli aspetti organizzativi e gestionali del centro stesso; rende noto di avere intrapreso, in qualità di direttore della Missione Archeologica di Festòs, una collaborazione con il prof. Lazzarini, dell'Università di Venezia, per l'analisi del materiale lapideo da Festòs, e con il prof. Geraci, dell'Istituto di Macchine (cattedra di Telerilevamento) della Facoltà di Ingegneria del nostro Ateneo, per una mappatura ai raggi infrarossi della zona attorno a Festòs. Informa inoltre che sono apparsi gli atti del simposio di studi egei *Epi Ponton Plazomenoi*, curati da lui stesso, dal dott. Palermo e dalla dott. L. Vagnetti, e che è in progetto da parte della Accademia Roveretana degli Agiati e della Scuola Archeologica Italiana l'organizzazione di un convegno di studi su Federico Halbherr da tenersi nel maggio del 2000, per il quale la responsabilità scientifica è stata assegnata al prof. La Rosa; di una ulteriore giornata di studi per il centenario dell'inizio degli scavi di Festòs si discuterà al punto relativo all'attività scientifica del 2000. Il prof. Pezzino coglie l'occasione per informare il consiglio che nel mese di febbraio si terrà a Taormina, Messina, Catania e Palermo il convegno annuale di studi della Associazione Italiana di Archeometria.

2) Cooptazione nuovi membri.

Il Direttore informa che dal giorno 1 novembre 1999 il prof. Palermo, vincitore di cattedra, ha preso servizio presso l'Università di Torino ed è pertanto decaduto da componente del Centro. Chiede quindi che il Consiglio, avvalendosi della facoltà data dallo Statuto, art. 6, comma e, coopti il prof. Palermo. Il consiglio all'unanimità approva. Entra a questo punto il prof. Palermo.

3) Missione di Priniàs.

Il Direttore sottopone all'attenzione del Consiglio il problema della gestione dell'edificio che è sede della Missione Archeologica di Priniàs a Creta, ed invita il prof. Rizza, in qualità di persona informata dei fatti, a illustrare lo status quaestionis. Il prof. Rizza ricorda al Consiglio che tale

edificio era stato acquisito dall'Università con delega del Rettore del tempo, prof. G. Rodolico, al prof. Rizza stesso. Il Direttore ricorda che con il collocamento a riposo del prof. G. Rizza e con la confluenza dell'Istituto di Archeologia nel neonato Dipartimento SAFIST si pone il problema della gestione di questo edificio, che sarebbe auspicabile affidare al Centro dal momento che a termine di statuto l'edificio è la sede scientifica del Centro di Archeologia Cretese. Chiede quindi al Consiglio di esprimere il proprio parere. Il prof. Pappalardo si dichiara favorevole a che il Centro si faccia carico della gestione scientifica della casa di Priniàs, ma esprime parere contrario ad una sua gestione amministrativa, che ritiene debba essere svolta dalla Università con fondi a ciò destinati. Il prof. La Rosa individua anche un problema di responsabilità della gestione della struttura. Dopo approfondita discussione il Consiglio esprime parere favorevole a che il Centro si faccia carico della gestione scientifica del Centro e dà mandato al Direttore di informarsi sui problemi connessi con gli aspetti gestionali di carattere pratico e amministrativo.

Il Direttore ricorda infine che, dopo il collocamento a riposo del prof. Rizza, esiste il problema della responsabilità ufficiale della Missione di Priniàs, anche nei confronti della Scuola Archeologica Italiana di Atene e delle autorità greche. Precisa a riguardo che, non avendo potuto convocare il tempo il Consiglio, ha provveduto a firmare in qualità di Direttore del Centro, insieme con il prof. Rizza, la richiesta di autorizzazione allo scavo di Priniàs, da consegnarsi alle autorità greche entro la fine di novembre. Chiede a questo punto al Consiglio non solo di ratificare la richiesta inoltrata ma anche di affidare al medesimo la responsabilità ufficiale della Missione e al prof. Rizza la direzione scientifica dell'impresa, che egli da 30 anni detiene con tanto prestigio. Il Consiglio all'unanimità esprime parere positivo.

#### 4) Risultati delle ricerche dell'anno 1999

Il Direttore ricorda al Consiglio che al termine di ogni anno i Centri devono presentare al Rettore una relazione scientifica e finanziaria sull'attività svolta. Poiché nell'anno passato il Centro non ha goduto di autonomia amministrativa, invita i singoli membri presenti ad esporre i risultati scientifici delle proprie ricerche.

Il prof. G. Rizza comunica che per quanto riguarda la missione di Priniàs, di cui è direttore, l'attività del 1999 ha riguardato lo studio dei materiali, svolto durante un periodo di tre mesi suddiviso in due turni. Durante questo periodo si è provveduto al restauro dei materiali, alla loro riproduzione grafica e fotografica, al loro riordino all'interno dei magazzini. Tali operazioni sono state portate a compimento sia attraverso personale dell'Università sia attraverso personale esterno e giovani studiosi mediante contratti. Il risultato di questo lavoro finalizzato alla pubblicazione dello scavo dell'abitato, dovrebbe apparire il prossimo anno. Una particolare attenzione è stata rivolta da parte della Missione al rapporto con il villaggio di Priniàs, con un progetto di sistemazione della zona archeologica, di realizzazione di una mostra permanente sugli scavi che comprenda anche calchi, di creazione di un centro culturale.

Il prof. Palermo informa di avere curato durante l'anno passato l'edizione di un gruppo di materiali provenienti da un vecchio scavo Halbherr e Pernier ripreso nel 1996, comprendente materiali dal TM III C alla fine del VII secolo a.C.

Il prof. La Rosa, in qualità di direttore della Missione Archeologica di Festòs, fornisce un resoconto degli scavi compiuti nei mesi di luglio e agosto nella necropoli di Haghia Triada; il risultato più importante di questo anno, con cui si è concluso lo scavo di aree già esplorate del sito, è forse quello della identificazione di un culto degli antenati di età geometrica testimoniato dal grande muro poligonale a Ovest della Tholos A. Contemporaneamente è proseguito lo studio dei materiali presso i magazzini della missione. A Festòs è continuata l'analisi delle strutture del quartiere protopalaziale Levi, che sono state esaminate da un gruppo di paleosismologi. Come già detto precedentemente, l'intera area attorno a Festòs ed Haghia Triada è stata sottoposta ad un rilevamento fotografico aereo con raggi all'infrarosso destinato ad individuare l'area delle necropoli del Palazzo.

Il dott. Militello oltre ad avere partecipato alla missione di scavo ha anche completato lo studio degli affreschi da Festòs, integrato da una serie di analisi condotte sotto la guida del prof. Ciliberto, che hanno fornito interessanti indicazioni sulla tecnica di esecuzione.

Il prof. Tomasello non ha potuto portare a termine, per motivi contingenti, il rilievo delle strutture protopalaziali del palazzo di Festòs, come era invece nei suoi progetti, ma ha proseguito la sua collaborazione con il gruppo di ingegneri strutturisti dell'Università di Brescia (dott. P. Riva) mentre ha avviato delle analisi archeometriche con il prof. O. Troia per procedere alla datazione delle fornaci di Festòs ed Haghia Triada mediante metodo TLD.

Il dott. Garraffo non ha potuto portare avanti come desiderato lo studio della monetazione gortina a causa dei suoi impegni di lavoro. Ciononostante l'analisi del materiale numismatico dalla città di Gortina gli ha permesso di individuare una interessante ripresa della circolazione monetale dopo la morte di Costante che testimonia una ripresa della vita della città anche dopo il terremoto del 670 d.C.

Il prof. Pappalardo non ha potuto procedere all'applicazione delle sue metodiche su materiale cretese, ma ha portato avanti la ricerca sui metodi di analisi non distruttiva PIXE.ALFA applicabili soprattutto al caso di decorazioni parietali su ampie superfici.

Il prof. Pezzino si è recato a Festòs per prelevare campioni di terreno argilloso in modo da identificare eventuali fonti di approvvigionamento dei ceramisti. Considerate le difficoltà connesse con tale lavoro, chiede se sia possibile utilizzare la banche dati già esistenti approntate da altri gruppi di ricerca.

#### 5) Programmazione per il 2000

Il Direttore chiede al Consiglio che si parli non delle ricerche già avviate che dovranno inevitabilmente continuare per l'anno venturo, ma di quelle attività che esulano da tali progetti. Richiama in particolare l'attenzione sulla possibilità di organizzare una giornata sotto gli auspici dell'Accademia dei Lincei per commemorare il centenario dell'inizio degli scavi italiani a Festòs. Invita il prof. Rizza, membro dell'Accademia dei Lincei, a esporre lo stato della situazione. Il prof. Rizza comunica che su sua richiesta l'Accademia dei Lincei ha accettato di patrocinare una giornata di studi in occasione del centenario degli scavi italiani a Festòs, e che venerdì p.v. l'Accademia deciderà sulla sede da destinare a tale iniziativa; informa inoltre di avere intenzione di proporre l'istituzione di una commissione apposita della quale dovrebbero fare parte, a suo avviso, il prof. A. Di Vita, in quanto direttore della Scuola, il prof. Pugliese Carratelli e il prof. Beschi in quanto personalità scientifiche di prestigio che hanno avuto stretti contatti con la Scuola e sono membri dell'Accademia dei Lincei. Reputa inoltre che a tale iniziativa debbano partecipare la Scuola Archeologica Italiana di Atene e il Centro di Archeologia Cretese.

Nell'ambito della programmazione per il 2000 il Direttore richiama l'attenzione del Consiglio sulla opportunità di organizzare a Catania una giornata di studi in cui il Centro renda pubbliche le sue ricerche e i risultati ottenuti tramite comunicazioni da parte di tutti i suoi membri, in modo da guadagnare in visibilità presso le Istituzioni. Il Consiglio approva dando mandato al Direttore di prendere contatto con il Rettore per l'organizzazione pratica di questa giornata.

#### 6) Pubblicazioni del Centro

Sempre allo scopo di dare forma concreta e visibile all'attività del Centro il Direttore sottopone al Consiglio la proposta di avviare l'edizione di una collana di studi, dal titolo "Studi di Archeologia Cretese", che raccolga monografie e memorie relative a ricerche di argomento cretese, tali da diventare un punto di riferimento sia nazionale sia internazionale. Informa inoltre dell'esistenza di un gruppo di dattiloscritti già pronti per la pubblicazione che potrebbero servire per la edizione di almeno due fascicoli di questa collana. Si tratta dell'edizione dello scavo e dei materiali da Selì di Kamilari ad opera di V. La Rosa e N. Cucuzza, della edizione degli affreschi di Festòs da parte di P.

. Militello, con appendice sulle analisi chimiche da parte di E. Ciliberto, della edizione dell'abitato di Chalara da parte di O. Palio. I fondi per la pubblicazione saranno ricavati in parte dai fondi ex 40% in parte da contributi dell'Università. Il Consiglio all'unanimità approva.

7) Afferenza amministrativa

Il Direttore chiede al prof. Pezzino, come Direttore del Centro per lo studio delle patologie e del degrado de materiali, di illustrare al Consiglio il funzionamento della gestione amministrativa dei Centri di Ricerca. Il prof. Pezzino comunica che l'Università di Catania ha demandato la gestione dei Centri di Ricerca e dei Centri di Servizio al Centro di Gestione n. 16, con sede in Via Androne, diretto dal prof. N. Messina, con il dott. Marino come segretario amministrativo e una unità di personale ausiliario. Tale Centro gode di autonomia e provvede all'espletamento della pratiche di pagamento presentate, in forma già completa, dai Centri stessi. Tale prassi pone due problemi: da un lato la carenza di personale del Centro di Gestione n. 16 di fronte al carico costituito dagli 11 Centri di Ricerca e di Servizio che gravitano su di esso, dall'altro la necessità per il Centro di Studi Cretesi di dotarsi di collaboratori amministrativi che perfezionino le pratiche prima di inviarle al Centro di Gestione. Quest'ultimo punto comporterebbe la cooptazione di personale amministrativo già in servizio presso l'Università, o l'assunzione mediante contratto di personale esterno; entrambe le soluzioni presentano difficoltà per motivi di disponibilità del personale stesso, nel primo caso, di bilancio nel secondo. L'ipotesi prospettata dal prof. Pappalardo di devolvere una percentuale del patrimonio del Centro di Archeologia Cretese al Centro di Gestione per provvedere mediante contratto all'espletamento delle varie pratiche risulta non perseguibile per la natura stessa del Centro di Gestione. Il Consiglio dà pertanto mandato al Direttore di provvedere a raccogliere le informazioni adeguate.

Non avendo altro da deliberare, il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 14,00.

IL SEGRETARIO  
(dott. Pietro Militello)

IL DIRETTORE  
(prof. V. La Rosa )